

Si è concluso a Bari il convegno del PCI sulla sanità nel Sud

# Migliorare subito la situazione igienico-sanitaria del Meridione

La relazione del compagno Imbricco e l'intervento del compagno La Torre - Il dibattito ha messo in rilievo l'impegno del nostro partito per una diversa politica sanitaria nel Sud - Le conclusioni di Di Giulio

**DALL'INVIATO**  
BARI, 2 dicembre  
La necessità di andare rapidamente alla costituzione di grandi, articolati ed unitari movimenti di massa per ottenere subito ed in ogni caso prima del ritorno delle calure estive - alcune misure concrete per migliorare sostanzialmente la situazione igienico-sanitaria in certe abitazioni meridionali, e per avviare un processo di coordinamento della partecipazione della popolazione del Sud alla spinta per l'avanzamento della riforma sanitaria, è stata proposta oggi, con forza, a conclusione del convegno nazionale sulla situazione sanitaria del Sud promosso dal PCI e che si era aperto ieri alla Fiera del Levante con un rapporto del compagno Nicola Imbricco, segretario del Consiglio regionale della Campania.

Questa battaglia - aveva d'altra parte rilevato ieri sera il compagno Pio La Torre, vice responsabile della commissione meridionale del Partito - va condotta in tutti i Comuni, anche dando vita a strumenti originali di organizzazione e di unità delle forze sociali e politiche interessate; e ricercando sbocchi con adeguate iniziative nella lotta per questi obiettivi una componente della più generale battaglia meridionalistica.

Una significativa testimonianza di come questa linea debba essere portata avanti nelle varie realtà locali era stata fornita dal compagno Antonio Sodano, di Napoli, il quale ha tracciato una sorta di sintetica storia dell'azione incessante svolta dai comunisti campani dal momento dell'esplosione del coera fino ad oggi. D'altra parte, il compagno sen. Carlo Ferraroli aveva potuto illustrare i primi tratti legislativi di questa battaglia, riferendo dei successi conquistati dal PCI in commissione bilancio, al Senato, con continui miglioramenti del decreto legge sul coera varato dal governo.

Il dibattito (che per quasi due giorni ha visto l'intervento di 25 delegati, dei circa 500 partecipanti: dirigenti di partito, operai, sanitari, parlamentari, amministrativi, studenti, dirigenti del movimento femminile, ecc.) ha fornito del resto numerosi e precisi elementi di fondo in questo senso. La prima è costituita dal fatto che il numero di testimonianze di inusitata concretezza e di esperienza e alla documentazione portate in convegno da delegati di molte regioni e province del Sud: dai siciliani Altardi e Consagra, alla napoletana Cavarelli, dai calabresi Polimeni e Anna Romagnoli alla barese Anna Maria Cingolani alla siculiana Pina Mendola.

**Nuoro**

## In stato di choc l'allevatore rilasciato dopo 54 giorni di sequestro

**NUORO, 2 dicembre**  
L'allevatore nuorese Giuseppe Angelo Maffei, dopo 54 giorni di sequestro, è stato rilasciato venerdì 29 novembre scorso e liberato ieri sera dai banditi dopo 54 giorni di prigionia. Si trova, stremato, nella propria abitazione, seguito attentamente da medici e in preda ad un grave stato di choc. I banditi lo hanno rilasciato ieri sera verso le 19, a pochi chilometri da Dorgali. Poco prima che cadesse in un profondo sonno, un medico, il dottor Cocco, gli ha praticato un'iniezione antidolorifica. Nessuno ha potuto parlargli. Solo il capo della Squadra mobile nuorese, dottor Fiori, ha potuto avvicinarlo per un momento: «Non ho mai visto un sequestrato in condizioni tali - ha dichiarato - da non poter più reggere in piedi. Ho notato una ferita al volto, lividi, occhi gonfi e neri; lo sguardo è quello di una persona in preda ad uno stato di choc. Non era in grado di dire molte parole - ha continuato il capo della Mobile - si è solo lamentato di un prigioniero dei continui spostamenti e della fatica enorme sostenuta per sopravvivere». Il prezzo pagato dal familiare per la liberazione dell'allevatore pare si aggiri intorno ai 50-60 milioni, cifra che viene ormai considerata come il «costo medio» di un sequestro. «Non mi basterà il lavoro di una vita per restituire il danaro che abbiamo dovuto chiedere in prestito per pagare il riscatto», ha detto Franco Maccioni, fratello del sequestrato. Infatti, la famiglia ha dovuto ipotizzare la vendita di vigna e, in più, vendersi parte del gregge che i due fratelli Maccioni possiedono in società con un terzo pastore.

Questa battaglia - aveva d'altra parte rilevato ieri sera il compagno Pio La Torre, vice responsabile della commissione meridionale del Partito - va condotta in tutti i Comuni, anche dando vita a strumenti originali di organizzazione e di unità delle forze sociali e politiche interessate; e ricercando sbocchi con adeguate iniziative nella lotta per questi obiettivi una componente della più generale battaglia meridionalistica.

Insomma, per una politica economica di sviluppo alternativa, per la radicale modifica della scala di priorità degli investimenti, per il superamento degli squilibri (settoriali e territoriali) economici e sociali. Squilibri che i recenti provvedimenti governativi sulla circolazione festiva, sui consumi dell'energia e sui prezzi dei carburanti rischiavano di aggravare con ulteriori, pesanti effetti depressivi sull'economia e sulla dinamica occupazionale. In questo contesto generale

**MILANO**

## Arrestati altri due giovani della «banda dei liceali»

**MILANO, 2 dicembre**  
Altri due giovani sono stati identificati dalla squadra Mobile di Milano come appartenenti alla «banda della Guadalupe», la banda di giovanissimi studenti liceali scoperti qualche giorno fa. Si tratta di Antonio Santelli di 21 anni, abitante in via Santa Cecilia 2, ufficialmente meccanico, in realtà senza lavoro, e di Roberto Biancini di 19 anni, studente. Antonio Santelli ha partecipato con Gian Luigi D'Agostino (arrestato nei giorni scorsi) alla rapina alla Banca d'America e d'Italia di viale Po del 10 maggio e a quella ai danni del Credito Italiano di via Mecenate del 5 giugno. Santelli, Biancini e D'Agostino hanno rapinato il 24 settembre la Banca Commerciale di via Fogazzaro. Infine c'è da segnalare che la polizia ha attribuito alla banda anche la rapina alla Banca d'America e d'Italia di piazza Maria Adelaide del 6 novembre. Gli autori del colpo furono il D'Agostino e Mauro Persia, il giovane fascista implicato nei fatti dei «giovedì nero». In questa rapina il Persia sparò un colpo con un fucile a canne mozze contro un cittadino che aveva cercato di fermare i rapinatori.

**ROMA, 2 dicembre**

## Torna alla Camera la legge sulle centrali elettriche

La Camera tornerà ad esaminare nei prossimi giorni la legge sulla programmazione e la costruzione delle centrali elettriche ENEL, che è stata approvata con modifiche dalla commissione Industria del Senato. In qualche misura migliorando il testo già approvato dalla Camera, i senatori comunisti hanno tuttavia votato contro il provvedimento, perché - come ha detto il compagno Bertone - la legge, pure profondamente modificata, grazie all'azione dei comunisti, prima al Senato e poi alla Camera dove il governo fu costretto a ritirare il primitivo disegno legislativo, è risultata «insufficiente». Tuttavia, anche una parte della maggioranza, e prima di tutto il relatore Cattelan al Senato, hanno mostrato di essere in qualche misura aperti alle questioni poste dai comunisti. In questo modo nel testo ora modificato dal Senato, è stata inserita una clausola che abbassa il limite massimo di anidride solforosa consentita nelle emissioni di mezz'ora» dalle attuali trenta parti per milione a 25 parti per milione («l'emendamento di modifica» presentato dal senatore Ferrucci è intervenuto infine per opporsi ad una modifica peggiorativa presentata dalla maggioranza, che sono stati, alcuni respinti e altri ritirati).

**NEI PROSSIMI GIORNI**

# Torna alla Camera la legge sulle centrali elettriche

La Camera tornerà ad esaminare nei prossimi giorni la legge sulla programmazione e la costruzione delle centrali elettriche ENEL, che è stata approvata con modifiche dalla commissione Industria del Senato. In qualche misura migliorando il testo già approvato dalla Camera, i senatori comunisti hanno tuttavia votato contro il provvedimento, perché - come ha detto il compagno Bertone - la legge, pure profondamente modificata, grazie all'azione dei comunisti, prima al Senato e poi alla Camera dove il governo fu costretto a ritirare il primitivo disegno legislativo, è risultata «insufficiente». Tuttavia, anche una parte della maggioranza, e prima di tutto il relatore Cattelan al Senato, hanno mostrato di essere in qualche misura aperti alle questioni poste dai comunisti. In questo modo nel testo ora modificato dal Senato, è stata inserita una clausola che abbassa il limite massimo di anidride solforosa consentita nelle emissioni di mezz'ora» dalle attuali trenta parti per milione a 25 parti per milione («l'emendamento di modifica» presentato dal senatore Ferrucci è intervenuto infine per opporsi ad una modifica peggiorativa presentata dalla maggioranza, che sono stati, alcuni respinti e altri ritirati).

La Camera tornerà ad esaminare nei prossimi giorni la legge sulla programmazione e la costruzione delle centrali elettriche ENEL, che è stata approvata con modifiche dalla commissione Industria del Senato. In qualche misura migliorando il testo già approvato dalla Camera, i senatori comunisti hanno tuttavia votato contro il provvedimento, perché - come ha detto il compagno Bertone - la legge, pure profondamente modificata, grazie all'azione dei comunisti, prima al Senato e poi alla Camera dove il governo fu costretto a ritirare il primitivo disegno legislativo, è risultata «insufficiente». Tuttavia, anche una parte della maggioranza, e prima di tutto il relatore Cattelan al Senato, hanno mostrato di essere in qualche misura aperti alle questioni poste dai comunisti. In questo modo nel testo ora modificato dal Senato, è stata inserita una clausola che abbassa il limite massimo di anidride solforosa consentita nelle emissioni di mezz'ora» dalle attuali trenta parti per milione a 25 parti per milione («l'emendamento di modifica» presentato dal senatore Ferrucci è intervenuto infine per opporsi ad una modifica peggiorativa presentata dalla maggioranza, che sono stati, alcuni respinti e altri ritirati).

**A Udine, per iniziativa dei comunisti del Friuli-Venezia Giulia**

# Grande manifestazione internazionale per Spagna, Grecia e Cile

Letto un messaggio dell'ambasciata della RDV in Italia - Le conclusioni del compagno Cuffaro, segretario regionale del PCI



UDINE - La sala dell'Istituto Zanon durante la manifestazione internazionale per Spagna, Grecia e Cile.

**DAL CORRISPONDENTE**

**UDINE, 2 dicembre**  
Una manifestazione di incontentabile entusiasmo ha accolto i rappresentanti della Resistenza italiana, spagnola e greca sabato sera a Udine, città decorata di medaglia d'oro per la strenua lotta della sua gente contro il fascismo e l'occupazione nazista. Nella vasta e gremitissima sala dell'Istituto Zanon assieme al segretario della Federazione comunista di Udine, Renzo Pascolat, sono stati chiamati alla presidenza Angela Grimaldi, compagna dell'eroe Julian, assassinato dagli schierati di Franco, Anna Palombara, rappresentante del popolo greco, Sergio Rodriguez, esponente del movimento di resistenza cileno; il segretario regionale del PCI Antonio Cuffaro, con i membri della segreteria, Vittorio Vidali, comandante del leggendario 5° Reggimento di Spagna; parlamentari, segretari delle quattro federazioni comuniste, il vice sindaco di Udine, dottor Ciampaglia, il segretario del Comitato Italia-Vietnam, prof. Cavallaro. Il compagno Pascolat ha ricordato l'impegno antifascista e antiperimperialista dei comunisti e dei democratici della regione, la loro lotta per realizzare nel nostro Paese una società diversa, le grandi manifestazioni di solidarietà con tutti i popoli oppressi. Ha dato quindi lettura del messaggio inviato dall'ambasciata della RDV in Italia, che esprime il ringraziamento per lo aiuto prestato durante la guerra antiperimperialista e per la ricostruzione del Paese. Vidal, assumendo la presidenza dell'assemblea, ha affermato che la manifestazione di gratitudine, per i combattenti del Vietnam, del Cile, della Grecia e della Spagna, si unisce all'omaggio alla galassia Tino Modotti, la cui opera è stata esaltata dal libro edito da Carlo del circolo culturale «Elio Mauro». Dopo un minuto di raccoglimento per le vittime della repressione, hanno parlato Tino Maniaco, il rappresentante sloveno Milos Budin, e Angela Grimaldi che ha portato il saluto degli antifascisti spagnoli dell'Argentino hanno indetto per domani, lunedì 3 dicembre, un concentramento provinciale a Porto Empedocle, dove i sindacati, le organizzazioni dei comunisti e degli artigiani, folte delegazioni di studenti e la Giunta municipale di sinistra (PCI-PSI) hanno preso unitariamente l'iniziativa di uno sciopero generale in segno di protesta per le misure governative sull'energia e per recitare la risoluzione dei problemi della marineria siciliana. Con la manifestazione si intende ribadire la piattaforma di rivendicazioni che è al centro dello «stato di agitazione» di tutta la marineria siciliana che da lunedì scorso ha posto in disarmo l'intera flotta peschereccia: si richiede l'abrogazione dell'aumento del prezzo del gasolio, la fiscalizzazione dell'energia elettrica e un provvedimento della Regione a sostegno della pesca e delle attività collegate.

**Porto Empedocle**

## Sciopero per salvare la marineria siciliana

«Noi ci impegnamo - ha affermato il segretario regionale del partito - a costruire giorno per giorno un sempre più ampio movimento antifascista, aperto a tutte le forze impegnate per lo sviluppo della democrazia, sollecitando la presa di coscienza di migliaia di uomini. Il fascismo e l'imperialismo che imperversa in Cile, in Spagna, in Grecia ed in altri Paesi del mondo può essere fermato: ha già subito sconfitte cocenti nel Vietnam, è sottoposto alla pressione dei popoli, sono caduti i modelli che intendeva imporre, le sue leggi mostrano già la corda». Al termine della manifestazione è stata consegnata ai rappresentanti del Vietnam, Cile, Spagna e Grecia la somma di due milioni e 800 mila lire, raccolti con la vendita del volume su Tino Modotti.

**Porto Empedocle, 2 dicembre**

## Sciopero per salvare la marineria siciliana

«Noi ci impegnamo - ha affermato il segretario regionale del partito - a costruire giorno per giorno un sempre più ampio movimento antifascista, aperto a tutte le forze impegnate per lo sviluppo della democrazia, sollecitando la presa di coscienza di migliaia di uomini. Il fascismo e l'imperialismo che imperversa in Cile, in Spagna, in Grecia ed in altri Paesi del mondo può essere fermato: ha già subito sconfitte cocenti nel Vietnam, è sottoposto alla pressione dei popoli, sono caduti i modelli che intendeva imporre, le sue leggi mostrano già la corda». Al termine della manifestazione è stata consegnata ai rappresentanti del Vietnam, Cile, Spagna e Grecia la somma di due milioni e 800 mila lire, raccolti con la vendita del volume su Tino Modotti.

**E' stato proclamato per mercoledì 12 dicembre**

# Sciopero nel Belice per la rinascita

Lo hanno deciso, in assemblea, i sindacati dei comuni interessati, i partiti democratici

**MONTEVAGO (Agrigento), 2 dicembre**  
I sindacati dei Comuni delle province siciliane «terremotate» della valle del Belice (Trapani, Agrigento e Palermo) e sindacati e partiti democratici reclamano la costruzione e la rinascita della zona, bloccata, a sei anni dal sisma, dalle inadempienze governative: uno sciopero generale di tutta la vallata, con un concentramento di massa tra le baracche di Partanna (Trapani) ed una fitta serie di incontri con gli esponenti del governo regionale e di quello nazionale sono le indicazioni scaturite da una assemblea degli amministratori e dei dirigenti sindacali del Belice tenutasi a Montevago con la partecipazione di parlamentari dei partiti democratici. Per il PCI era presente il compagno On. Miceli. Lo sciopero, proclamato dalle organizzazioni sindacali in accordo con le amministrazioni comunali, è stato fissato per mercoledì prossimo 12 dicembre e sarà preceduto da alcune iniziative tese a coinvolgere il più ampio schieramento nella battaglia della vallata. Con un ordine del giorno votato nel corso dell'assemblea i sindacati richiedono innanzi di essere ricevuti dal presidente della Regione on. Giannmaria, martedì di prossimo 4 dicembre, alla presenza del presidente dei gruppi parlamentari dei partiti democratici dell'assemblea. Al governo e all'assemblea

regionale verranno richieste forme di concreto sostegno alla piattaforma rivendicativa elaborata dalle popolazioni della vallata. La partecipazione attiva all'iniziativa del 12 dicembre. Le forze democratiche del Belice richiedono precise garanzie per la ricostruzione e lo sviluppo della zona. Innanzitutto, rimangono ancora i prossimi insediamenti di un cementificio di una mini-acciaieria a capitale pubblico regionale, bloccati dalle pressioni dei cementisti privati sulle forze del maggior partito del centro-sinistra siciliano; mentre l'impianto elettrometallurgico che dovrebbe sorgere a Capocannonata, nel cuore della valle del Belice (secondo gli impegni siglati dal governo nazionale con le popolazioni sull'onda della battaglia per la ricostruzione), viene messo in forse dall'inadeguatezza dell'impegno meridionalistico dell'attuale compagine governativa. Inoltre, come rileva una interrogazione presentata al governo nazionale dai deputati comunisti Miceli, La Torre, Macaluso, Ferretti e Vitale - la legge per la ricostruzione, ancora senza alcuna copertura finanziaria, mentre il governo non ha nemmeno provveduto alla nomina della commissione parlamentare per il controllo e l'attuazione delle opere di ricostruzione e degli insediamenti industriali, è disposta nello scorso marzo da un ordine del giorno della Camera dei deputati.

**MILANO**

## Arrestati altri due giovani della «banda dei liceali»

**MILANO, 2 dicembre**  
Altri due giovani sono stati identificati dalla squadra Mobile di Milano come appartenenti alla «banda della Guadalupe», la banda di giovanissimi studenti liceali scoperti qualche giorno fa. Si tratta di Antonio Santelli di 21 anni, abitante in via Santa Cecilia 2, ufficialmente meccanico, in realtà senza lavoro, e di Roberto Biancini di 19 anni, studente. Antonio Santelli ha partecipato con Gian Luigi D'Agostino (arrestato nei giorni scorsi) alla rapina alla Banca d'America e d'Italia di viale Po del 10 maggio e a quella ai danni del Credito Italiano di via Mecenate del 5 giugno. Santelli, Biancini e D'Agostino hanno rapinato il 24 settembre la Banca Commerciale di via Fogazzaro. Infine c'è da segnalare che la polizia ha attribuito alla banda anche la rapina alla Banca d'America e d'Italia di piazza Maria Adelaide del 6 novembre. Gli autori del colpo furono il D'Agostino e Mauro Persia, il giovane fascista implicato nei fatti dei «giovedì nero». In questa rapina il Persia sparò un colpo con un fucile a canne mozze contro un cittadino che aveva cercato di fermare i rapinatori.

**ROMA, 2 dicembre**

## Trovato in una cava alla periferia di Roma

# Giovane zingaro ucciso e poi dato alle fiamme

Portava un cerchietto di metallo ad uno degli orecchi - Sembra sia stato sepolto in un altro luogo e trasportato in auto fuori città

**ROMA, 2 dicembre**  
Un giovane, forse uno zingaro, è stato ucciso a percussione o a bastonate: il suo corpo è stato quindi trasportato in una cava abbandonata alla periferia di Roma e qui ucciso. Questa è l'ipotesi che avanzano gli inquirenti dopo il ritrovamento del cadavere carbonizzato di un giovane di apparente età di 25 anni, avvenuto al decimo chilometro della via Appia Nuova. E' stato un cacciatore, Franco Fiore, di 40 anni, a scoprire il cadavere, rivotato sul fianco destro, con le gambe e le braccia rattappate. In una cava all'interno di un terreno della Società Immobiliare nei pressi della borgata Statuario, tra l'Appia Nuova e la Pignatelli. Il corpo dell'uomo carbonizzato, che secondo gli inquirenti apparterebbe a un giovane di circa 25 anni, alto e snello, non aveva alcun documento, salvo un paio di slip rosa. Un cerchietto di metallo giallo, probabilmente d'oro, pendeva dal lobo di uno degli orecchi. Insieme al coltore dei capelli scuri, folti e lunghi, ed al fatto che l'uomo aveva un paio di sottili

**TRIESTE, 2 dicembre**

## Trecento automezzi occupano piazza Unità

# Trieste: protesta di venditori ambulanti

La giunta ha deciso lo spostamento della Fiera di San Nicolò dal centro cittadino

I venditori ambulanti convenuti a Trieste per la tradizionale Fiera di San Nicolò, occupano da sabato pomeriggio, con circa trecento automezzi, l'intera superficie di piazza dell'Unità d'Italia, davanti al Municipio, per protestare contro la decisione della Giunta comunale di spostare la fiera dal centro storico, al XX Settembre al periferico viale Romolo Gessi. Tale decisione, confermata nonostante proteste e inviti a un ripensamento provenienti da varie parti, è dettata dalla volontà della amministrazione di centro-sinistra di allontanare il piccolo commercio ambulante dalla città. L'ANVAD, l'Associazione dei venditori ambulanti al dettaglio aderente alla Confesercenti, ha diffuso un comunicato di denuncia dei metodi antidemocratici dell'autorità locale, e di invito alla cittadinanza a solidarizzare con il piccolo commercio, e ad imporre la sopravvivenza della vecchia, popolare Fiera. La Federazione triestina del PCI ha emesso a sua volta una nota di appoggio all'azione degli ambulanti, in linea con l'azione fin qui svolta dal gruppo comunista al comune, il cui presidente, compagno Fausto Monfalco, ha sollecitato oggi il sindaco a indire una riunione urgente del consiglio comunale per esaminare la situazione e prendere una decisione che salvi la Fiera - che doveva aprirsi stamane - e tuturi al tempo stesso la categoria interessata.

**TORINO, 2 dicembre**

## Grave lutto del compagno Rondolini

# Giovane zingaro ucciso e poi dato alle fiamme

Portava un cerchietto di metallo ad uno degli orecchi - Sembra sia stato sepolto in un altro luogo e trasportato in auto fuori città

**TORINO, 2 dicembre**  
Un grave lutto ha colpito il compagno Ezio Rondolini delimitato in auto e sono stati uccisi il padre e la madre, avvenuta questa notte dopo lunga malattia. Al caro Ezio giungano in questo triste momento le più fraterne ed affettuose condoglianze di tutti i compagni dell'Unità.

**GIORNATE DENTARIE PER L'INFANZIA**

Quanto si spende in un anno nel nostro Paese per la cura della carie dentaria, un male che, secondo ricerche epidemiologiche, colpisce il 97,5% circa dei giovani nell'età della scuola e raggiunge il 100% nell'adulto? Sarebbe difficile preciserlo, ma, secondo una stima approssimativa, siamo nell'ordine di una cifra con undici zeri, cioè cento miliardi. La carie dentaria dovrebbe essere considerata, dunque, una «malattia sociale» e, pertanto, affrontata con adeguate misure profilattiche, tenuto conto che a dentisti corrispondono altri disturbi

o infermità, e che, prevenendo il male, mutue e cittadini risparmierebbero almeno il 50 per cento della spesa attuale.

Per sensibilizzare l'autorità politica e la popolazione a questi problemi, si terranno a Milano il 6, 7 e 8 dicembre con il patrocinio del Comune, nella Sala dei Congressi della Provincia in Via Corridoni 16, le «Prime giornate dentarie per l'infanzia», promosse dalla Clinica Odontoiatrica e Stomatologica dell'Università di Milano in collaborazione con la «Ligue Française pour la Santé Dentaire de l'Enfance».

panettone  
**Guglielmone**  
CON LA GARANZIA PAREIN  
LA CASA DEL TUC